

iPol



LA "TENUITÀ" DEGLI SCHIAFFI A UN AGENTE DECISIONE CHE MANDA UN MESSAGGIO DI IMPUNITÀ

Editoriale di Pietro Colapietro

La Corte Costituzionale, in relazione al caso di una donna accusata di resistenza aggravata a pubblico ufficiale a Firenze, ha recentemente stabilito che dare uno schiaffo a un poliziotto può essere un'offesa non grave.

O comunque "particolarmente tenue", tanto da parlare di "gesto occasionale di violenza irrisoria". Noi come Silp Cgil rispettiamo sempre le sentenze, ma alcune cose vanno dette con forza.

Era evidente, infatti, l'intento del legislatore della Riforma Cartabia - che aveva escluso l'applicazione dell'art. 131-bis c.p. per i reati commessi contro pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni - di rafforzare il principio di autorità e di garantire una maggiore protezione a chi opera quotidianamente per la sicurezza e l'ordine pubblico.

a pagina 2

PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO RESE NEL PERIODO 2024-2025 DA PARTE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO, 2 ANNI ANCORA DA PAGARE

INCONTRO COL SOTTOSEGRETARIO MANTOVANO

a pagina 3

MOBILITÀ, ISTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEI PARERI OSTATIVI AL TRASFERIMENTO DEL PERSONALE

REPARTI MOBILI,, NO ALLA CHIUSURA DELLA MOBILITÀ IN ENTRATA!



2 DICEMBRE 2025

Schiaffi all'agente,
per la Consulta
non è da condanna

►La Corte: va applicata la tenuità del fatto
Forze dell'ordine in allarme: rischio aggressioni

COLAPIETRO (SILP):
-DECISIONE CHE
MANDA UN MESSAGGIO
DI IMPUNITÀ
E ALIMENTA UN CLIMA
DI PERMISSIVISMO-

La decisione della Corte, invece, se da un lato ripristina una coerenza sistematica nell'applicazione dell'istituto della particolare tenuità del fatto, dall'altro lato rischia di inviare un segnale equivoco: che aggressioni, anche se "minori" nell'immediato materiale, come uno schiaffo o uno sputo, possano essere declassate a fatti di scarsa rilevanza penale.

Schiaffeggiare o sputare contro un agente in divisa non sono mai gesti di scarsa importanza. Sono invece atti lesivi della dignità personale, un simbolo di disprezzo verso l'uniforme e, per estensione, verso l'autorità dello Stato che essa rappresenta.

La percezione della sua impunità, o della sua ridotta gravità, potrebbe, temiamo, alimentare un clima di maggiore permissivismo e incoraggiare ulteriori atti di scherno o aggressione, minando quel principio di deterrenza che è fondamentale per garantire la sicurezza degli operatori e la loro capacità di svolgere il proprio dovere in serenità.

PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO RESE NEL PERIODO 2024-2025 DA PARTE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO, 2 ANNI ANCORA DA PAGARE



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Prot. n. 102/P/2025

Roma, 02 dicembre 2025

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio V - Relazioni Sindacali della Polizia di Stato
Roma

OGGETTO: **Prestazioni di lavoro straordinario rese nel periodo 2024-2025 da parte del personale della Polizia di Stato, 2 anni ancora da pagare.**

~~~~~

Per l'ennesima volta ci ritroviamo a scrivere sull'annosa e non più rinviabile questione degli *inaccettabili ritardi nel pagamento delle prestazioni di lavoro straordinario* rese dal personale della Polizia di Stato oltre il monte ore assegnato agli Uffici/Reperti, ovvero oltre le canoniche 55 ore pro capite, a decorrere dal mese di gennaio 2024: condizione che interessa operatori di tutti gli Uffici di Polizia e, in particolare, quelli appartenenti ai Reparti Mobili, Reparti Prevenzione Crimine, Squadre Cinofile, Nuclei Artificieri, Uffici Scorte e Squadre Mobili.

Collegli sottoposti a gravosi prolungamenti dell'orario di lavoro ormai per i servizi più variegati: dall'ordine pubblico per l'immigrazione, le manifestazioni, eventi di varia natura, all'attività di controllo del territorio, ai servizi antiterrorismo, alle indagini sulla criminalità diffusa e organizzata...

Siamo di fronte ad una situazione ormai non più sostenibile, in cui il cronico posticipo delle remunerazioni, che dovrebbe rappresentare l'*eccezione*, ahinoi - a causa anche delle risicate risorse economiche di cui dispone il Dipartimento della P.S. - ha assunto per i nostri governanti le sembianze della *"normalità"*, destinando agli operatori di Polizia i dovuti emolumenti "a singhiozzo", accumulando a oggi un *ritardo di 2 anni* per lo straordinario.

Le prestazioni lavorative, ancorché straordinarie, vanno *corrisposte quando rese*, così come accade per qualunque prestazione d'opera effettuata da chicchessia nel mondo del lavoro.

Un rapporto di *lavoro normale* si dovrebbe sorreggere su questo caposaldo.

Invece per i Poliziotti vige un rapporto di lavoro *paranormale*, dove il datore di lavoro ha la potestà di imporre ai dipendenti prestazioni di lavoro straordinario, senza limitazioni temporali e senza che il lavoratore possa esimersi, remunerandoli con importi bassissimi, arrogandosi il diritto di provvedere al loro pagamento entro i due anni successivi a quello della prestazione<sup>1</sup>, senza che ci sia alcuna penale per il datore di lavoro ovvero la maturazione di interessi sulla somma da corrispondere.

Disposizione fortemente *contestata* dal SILP CGIL in ogni sede, ivi compreso il tavolo negoziale per rinnovo contrattuale.

<sup>1</sup> Recepimento dell'accordo sindacale e del provvedimento di concertazione per il personale non dirigente delle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare «Triennio normativo ed economico 2016-2018» di cui al DPR 15 marzo 2018, n. 39, che all'art. 10 (orario di lavoro), comma 6, dispone:

<< Per il personale della Polizia di Stato e del Corpo di polizia penitenziaria, le ore di lavoro straordinario eventualmente non retribuite o non recuperate a titolo di riposo compensativo entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui sono state effettuate sono comunque retribuite nell'ambito delle risorse disponibili, limitatamente alla quota spettante, entro l'anno successivo.>> (Rinnovando il contenuto di cui all'art. 15, co. 6 del DPR 16 aprile 2009, n. 51).

Via Palestro, n. 78 - 00185 Roma - tel. 06 - 4927111, fax 06 - 44702297  
e-mail: segreteria nazionale@silp.cgil.it

Via Palestro, n. 78 - 00185 Roma - tel. 06 - 4927111, fax 06 - 44702297  
e-mail: segreteria nazionale@silp.cgil.it

È il caso di ribadire che il ricorso alle prestazioni di lavoro straordinario è un'esigenza dell'Amministrazione per garantire i servizi di pubblica sicurezza ai cittadini, attesa la grave carenza degli organici di polizia.

Non possiamo sottacere come il ricorso allo straordinario, per l'Amministrazione/Governo, sia un modo, deplorabile, per implementare la presenza di operatori di polizia *abbattendone* i costi di impiego, atteso che l'importo di un'ora di lavoro straordinario è di *gran lunga inferiore* a quello dell'ora di lavoro ordinario che viene corrisposto al Poliziotto.

In altre parole, siamo di fronte a una sorta di *sfruttamento* del lavoratore di polizia, non tollerabile in un Paese civile.

Perdipiù, con il trascorrere del tempo, assistiamo, ahinoi, a un *progressivo peggioramento* sulla tempistica dei pagamenti.

Basti pensare che alcuni anni addietro a dicembre l'Amministrazione avrebbe provveduto al pagamento di tutte le prestazioni di lavoro straordinario dell'anno precedente, mentre oggi i tempi si sono oltremodo dilatati.

È evidente che ognuno si debba assumere le proprie responsabilità, a iniziare dal Governo, chiamato a provvedere, *già nella prossima legge di bilancio*, con appositi stanziamenti economici al Dipartimento della pubblica sicurezza, alla liquidazione di *tutte* le ore di prestazione di lavoro straordinario rese dal personale della Polizia di Stato.

Rammentiamo che migliaia di lavoratrici e lavoratori di polizia su questi proventi facevano e fanno affidamento per soddisfare *primarie* esigenze familiari, alla luce di una retribuzione fissa modesta e un potere d'acquisto compromesso a causa dell'aumento dell'inflazione e dei prezzi di beni e servizi, a cui il rinnovo dell'ultimo contratto di lavoro non ha saputo dare una risposta adeguata, prevedendo aumenti stipendiali ben *al di sotto* dell'inflazione, come denunciato dal SILP CGIL.

Mentre il nuovo contratto di lavoro, triennio 2025-2027, è da quasi un anno che è scaduto e le risorse stanziate dal Governo sono inadeguate a soddisfare le esigenze del personale in uniforme.

Come inadeguate sono le risorse stanziate per il nuovo contratto di lavoro dei dirigenti, triennio 2024-2026.

La grave situazione rappresentata rischia di minare la serenità, anche economica, di chi è chiamato ad assicurare giorno e notte il mantenimento della sicurezza pubblica dei cittadini.

In attesa di *urgente riscontro alla presente*, ovvero di *conoscere i tempi entro cui l'Amministrazione provvederà al pagamento di tutte le ore di straordinario* dovute a lavoratrici e lavoratori di polizia, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

(Mario ROSELLI)

## INCONTRO COL SOTTOSEGRETARIO MANTOVANO

**Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, ha convocato il Silp Cgil assieme agli altri sindacati e alle rappresentanze del comparto sicurezza e difesa per una riunione attinente le problematiche del nostro settore. L'incontro si svolgerà a Palazzo Chigi nella giornata del 9 dicembre. Riferiremo gli esiti sui nostri consueti canali e su iPol.**



# MOBILITÀ, ISTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO ER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEI PARERI OSTATIVI AL TRASFERIMENTO DEL PERSONALE

Un segnale di attenzione  
alle richieste avanzate dal Silp Cgil



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil  
Segreteria Nazionale

## Istituzione Gruppo di lavoro per la definizione dei criteri per la formulazione dei pareri ostativi al trasferimento del personale, un segnale di attenzione alle richieste avanzate dal SILP CGIL

Quest'oggi l'Ufficio V - Relazioni sindacali del Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato alle OO.SS. della Polizia di Stato che il Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza, con proprio decreto, ha istituito il "Gruppo di lavoro per la definizione dei criteri per la formulazione dei pareri ostativi al trasferimento del personale"<sup>1</sup>, prevedendo momenti di condivisione e confronto con le OO.SS. in merito alle proposte che verranno elaborate dallo stesso gruppo.

Il Gruppo di lavoro:

- svolge attività di studio e analisi sulla disciplina inerente alle procedure di mobilità del personale della Polizia di Stato, con particolare riguardo ai pareri ostativi al trasferimento;
- elabora e propone criteri univoci e direttive uniformi nell'ambito di cui al punto a), al fine di rendere maggiormente efficaci e trasparenti le procedure di mobilità del personale della Polizia di Stato.

Leggiamo nell'istituzione di tale gruppo una manifesta attenzione alle esigenze di lavoratrici e lavoratori di Polizia, volta a superare incongruenze e ingiuste penalizzazioni di cui da anni il SILP CGIL si è fatto portavoce non solo con il Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza ma anche con il Ministro dell'Interno, oltre che nei molteplici incontri sulla mobilità, richiamando le nostre ragioni anche con appositi documenti rivendicativi.

Come SILP CGIL in più circostanze abbiamo denunciato, con parole chiare e senza tentennamenti, le criticità afferenti i trasferimenti per c.d. "incompatibilità ambientale" e i controversi e discriminatori pareri dati dai capi ufficio agli appartenenti al ruolo degli Ispettori, ma non solo, in occasione della mobilità di sede e di ufficio/reparto.

Vedasi:

- lettera al Capo della Polizia dell'8 novembre u.s., avente oggetto "Trasferimenti ex art. 55 comma 4 del DPR 335/1982, per cd. "incompatibilità ambientale". Gravi e persistenti criticità";
- lettera all'Ufficio V - Relazioni Sindacali del Dipartimento della pubblica sicurezza del 5 novembre 2024, avente oggetto "Politiche del personale, mobilità degli appartenenti al ruolo degli Ispettori: esigiamo equità di trattamento per tutti, anche per gli specialisti".

Sarà nostra cura vigilare su una favorevole elaborazione dei nuovi criteri del gruppo di lavoro, nonché promuovere interventi sulle procedure di mobilità del personale che possano finalmente superare inaccettabili incompatibilità e pareri vari, diversificati e anacronistici, lesivi della dignità dei Poliziotti.

Roma, 01 dicembre 2025.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

Via Palestro, n. 78 - 00185 Roma - tel. 06 - 4927111, fax 06 - 44702297  
e-mail: segreterianazionale@silp.cgil.it



# REPARTI MOBILI, NO ALLA CHIUSURA DELLA MOBILITÀ IN ENTRATA!



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil  
Segreteria Nazionale

Prot. nr. 107/2025

Roma, 5 dicembre 2025

Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Segreteria del Dipartimento della P.S.  
Ufficio per le Relazioni Sindacali

ROMA

OGGETTO: Assegnazione/Mobilità Reparti Mobili

\*\*\*\*\*

È dello scorso 25 novembre l'ultima richiesta, in ordine cronologico di questa Organizzazione Sindacale, riferita alla riapertura urgente del tavolo sui Reparti Mobili. Siamo oggi qui a ribadire tale necessità con ancora più vigore e di aprire una discussione ampia sul tema dell'ordine pubblico, della sua gestione operativa e del benessere organizzativo quale unico strumento di reale tutela del personale che nei Reparti già opera, ma anche del personale che legittimamente ha in aspirazione di raggiungerne uno.

La comunicazione della scorsa settimana dell'intento di voler chiudere la mobilità in entrata presso i reparti mobili è per questa Organizzazione Sindacale un segnale pericoloso e lesivo di un'aspirazione di diritto a poter scegliere dove prestare servizio. E questo seppur l'intento di ringiovanire la fila sia ben comprensibile, ma qui siamo ben lontani da quel 30% di garanzia di personale in prima assegnazione quale misura già attuata per lo svecchiamento di tanti altri enti nelle ultime tornate di assegnazione/mobilità. Tale scelta va ad incidere direttamente sul diritto, non sulla misura e le inefficienze organizzative, l'inadeguatezza stipendiale, le difficoltà economiche del personale non devono ricadere ancora una volta solo sui lavoratori e le lavoratrici e di conseguenza non possono essere processate al punto da scegliere di comprimere l'ennesimo diritto.

Per questo non solo non condividiamo la scelta nel merito ma chiediamo si ritorni indietro rispetto ad una decisione che non possiamo accettare.

In attesa di immediati e dovuti riscontri, si porgono distinti saluti

LA SEGRETERIA NAZIONALE  
Michela Pascali

Via Palestro, n. 78 - 00185 Roma - tel. 06 - 4927111, fax 06 - 44702297  
e-mail: segreterianazionale@silp.cgil.it

“gli strumenti  
indispensabili”

Valerio de Gioia

## IL NUOVO CODICE ROSSO DOPO LA LEGGE SUL FEMMINICIDIO

CON COMMENTO OPERATIVO  
E AGGIORNAMENTO CODICE ONLINE

**euro 39,00 a copia** (prezzo di copertina euro 55,00) *sino ad esaurimento scorte*  
Spedizione gratuita  
**VOLUME IN USCITA A DICEMBRE/GENNAIO**

Il nuovo Codice Rosso spiega le norme di maggiore rilievo, in particolare quelle introdotte dalla legge sul femminicidio con un commento autoriale che ne chiarisce l'applicazione e l'impatto operativo, accompagnato dalle principali massime giurisprudenziali che ne hanno definito l'interpretazione nei casi concreti.

Il Codice, curato da Valerio de Gioia, massimo esperto in materia, magistrato penale e Consulente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio nonché su ogni forma di violenza di genere, raccoglie in modo sistematico e completo l'articolata e complessa disciplina nazionale, europea e internazionale relativa alla tutela delle vittime di violenza di genere e domestica.

### Come acquistare

Le prenotazioni dovranno essere raccolte a cura delle Segreterie Territoriali e successivamente inviate alla seguente mail:  
[fabrizio.rocca@simone.it](mailto:fabrizio.rocca@simone.it)



EDIZIONI  
SIMONE

D  
DIKE  
GIURIDICA



iPol - Settimanale allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: **Massimo Montebove**  
Editor: **Salvatore Borzacchiello**

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016

Segreteria Nazionale Silp Cgil

Via Palestro 78  
00185 Roma  
Tel. 06.4927111

BOR  
ZAC



SUL NOSTRO SITO  
LE NUOVE E RINNOVATE  
CONVENZIONI 2025/2026

